

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Domande di richiedenti l'asilo già registrate in Eurodac: come intende agire il Cantone?

L'edizione elettronica del Blick del 5 luglio 2009, riporta a titolo *Frau Widmer-Schlumpf, handeln Sie!* (Signora Widmer-Schlumpf, agisca!), le affermazioni della Consigliera di Stato sangallese Karin Keller-Sutter, secondo la quale la Confederazione, invece di rinviare ai relativi paesi firmatari dell'accordo di Dublino gli asilanti che risultano aver già depositato la richiesta d'asilo in detti paesi, li "parcheggia" nei Cantoni.

Qui di seguito la traduzione di alcuni passaggi dell'articolo:

*«Dal 12 dicembre 2008, la Svizzera partecipa all'accordo di Dublino: le impronte digitali dei richiedenti l'asilo approdati nel paese vengono verificate nella banca dati europea Eurodac. Una lista indica entro pochi minuti se questi abbiano già depositato la richiesta d'asilo in altri paesi dell'accordo di Dublino. Se sì, la Svizzera li può rinviare in detti paesi.*

*Ma la realtà appare diversa: anche quando sono registrati in Eurodac, i richiedenti l'asilo non vengono respinti, bensì inviati dai centri d'accoglienza ai Cantoni. Nel canton San Gallo, da gennaio a giugno il 60% dei richiedenti l'asilo aveva una registrazione in Eurodac, in altri Cantoni il 50%. Questo conferma la Consigliera di Stato sangallese Karin Keller-Sutter (45).*

*Ma adesso ne ha abbastanza. Keller-Sutter chiede alla ministra di giustizia Eveline Widmer-Schlumpf (53) di agire: "È assolutamente importante che la Confederazione applichi con alta priorità le procedure di Dublino e che assolutamente non assegni dapprima ai Cantoni i casi-Eurodac. Questi hanno già oggi problemi di alloggiamento a causa delle richieste d'asilo aumentate enormemente. Ma appena i richiedenti l'asilo sono nei Cantoni, sono questi ultimi i responsabili dell'espulsione, non più la Confederazione. Il Canton San Gallo ha ora creato due posti ausiliari per accelerare il rinvio dei casi-Dublino"».*

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. ci sono anche in Ticino casi come quelli segnalati dalla Consigliera di Stato sangallese?
2. Se sì, quanti?
3. Come intende muoversi il Consiglio di Stato per risolvere questa situazione o, se del caso, al fine di evitare che questa situazione si produca anche da noi.
4. È ipotizzabile da parte del Ticino un rifiuto "tout court" di prendere a carico dalla Confederazione dei richiedenti l'asilo registrati in Eurodac?

Per il Gruppo UDC:  
Eros N. Mellini